



PIANO OPERATIVO DI ATTIVITA'

Ai sensi del decreto direttoriale n. 148 del 24 giugno 2003



Indice

<u>Premessa</u>	<u>3</u>
<u>Ambito di intervento del Piano Operativo di Attività</u>	<u>4</u>
<u>Obiettivi</u>	<u>17</u>
<u>Procedure Operative</u>	<u>23</u>
<u>Attività Propedeutiche alla realizzazione dei Piani Formativi</u>	<u>27</u>
<u>Attività di Monitoraggio e Controllo</u>	<u>33</u>
<u>Piano Finanziario</u>	<u>36</u>
<u>Organizzazione del Fondo</u>	<u>38</u>
<u>Timing delle Attività</u>	<u>41</u>

Premessa

Il Documento presente costituisce il primo Piano Operativo di Attività (P.O.A.) del Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei settori economici del terziario e dell'artigianato e piccole e medie imprese, denominato con l'acronimo di FON.AR.COM..

La fase di elaborazione dei contenuti del Documento sono state ispirate dal rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Direttoriale n. 148 del 24 Giugno 2003, secondo le indicazioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (MLPS) n. 36 del 18 novembre 2003, e nel Documento di Lavoro "Indicazioni per l'elaborazione dei Piani Operativi di Attività dei Fondi Paritetici Interprofessionali".

Il Piano Operativo delle Attività del Fondo FON.AR.COM. è relativo al triennio compreso tra il novembre 2007 e l'ottobre 2010, in considerazione del prolungamento del periodo di start – up, a 36 mesi, disposto dal Decreto Interministeriale del 20/5/2005 articolo unico a modifica del D.I. del 23 Aprile 2003 . Il POA riguarda l'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dalle adesioni stimate, nel corso del triennio di riferimento, a partire dalla situazione maturata al novembre 2006 e della dotazione integrativa assegnabile al Fondo FON.AR.COM. dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale a titolo di contributo per lo start – up.

Il POA del Fondo risulta definito, per il periodo consolidato, sulla base delle nostre elaborazioni dei dati INPS riguardanti il numero dei lavoratori in forza presso le imprese aderenti al Fondo al Novembre 2006: pertanto, sulla base di eventuali e possibili evoluzioni, il presente Documento potrebbe essere soggetto ad integrazioni dei contenuti programmatici.

In conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento, il Piano Operativo delle Attività contenuto nel presente documento, è stato approvato dall'Assemblea del Fondo FON.AR.COM. lo scorso Maggio, ed in assolvimento degli adempimenti normativi, trasmesso in via ufficiale al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – UCOFPL, nonché alle Regioni e Province Autonome.

1

AMBITO DI INTERVENTO DEL PIANO OPERATIVO DI ATTIVITA'



1.1 DESCRIZIONE DEL FONDO

Il FON.AR.COM., Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei settori economici del terziario e dell'artigianato e piccole e medie imprese, nasce a seguito dell'Accordo Interconfederale sottoscritto il 6 Dicembre 2005 tra l'organizzazione datoriale C.I.F.A. (Confederazione Italiana Federazioni Autonome) e l'organizzazione sindacale CONF.S.A.L. (Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori), con l'obiettivo di favorire la formazione continua dei lavoratori dipendenti.

Il Fondo è stato autorizzato ad operare il 6 Marzo 2006, con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale numero 40/V/06.

A seguito dell'autorizzazione ad operare, la Direzione Centrale delle Entrate Contributive dell'INPS con Messaggio n. 10345 del 4 aprile 2006 ha attribuito il Codice di adesione al Fondo con l'acronimo "FARC".

Il Fondo FON.AR.COM., secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento, opera a favore delle imprese, per la qualificazione e l'aggiornamento professionale, la formazione continua dei dipendenti, lo sviluppo occupazionale e la competitività imprenditoriale.

Il Fondo promuove e finanzia, secondo le modalità fissate dall'art. 118 della legge n. 388 del 2000 e s.m.i., i piani formativi:

- ✓ Aziendali;
- ✓ Territoriali;
- ✓ Settoriali;
- ✓ Individuali.

L'attività di FON.AR.COM. vuole essere un valido contributo alla diffusione della Cultura del valore della Formazione, e si propone quale strumento innovativo a disposizione delle Imprese per il finanziamento della Formazione adeguata ai bisogni espressi.

L'obiettivo principale del Fondo è di rendere semplice ed accessibile a tutte le Imprese e ai Lavoratori la Formazione, quale leva indispensabile per favorire l'innovazione e lo sviluppo del sistema economico.

¹ Come definiti puntualmente nella Circolare MLPS numero 65 del 05.08.1999, e dall'articolo 48 della Legge 289/2002.

Nell'ambito delle proprie attività si evidenziano le seguenti:

- ✓ promuovere e finanziare attività di sostegno ai piani per la formazione continua;
- ✓ promuovere e finanziare attività e percorsi di qualificazione e di riqualificazione per le figure professionali di specifico interesse dei comparti economici, nonché per lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, attraverso il sostegno di azioni formative, anche individuali, dei lavoratori dipendenti;
- ✓ contribuire al miglioramento delle condizioni inerenti l'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ contribuire al miglioramento delle condizioni di utilizzo ed accesso delle moderne tecnologie, e di implementazione del grado di innovazione tecnologica per l'ottimizzazione dei processi aziendali;
- ✓ contribuire all'adeguamento dei fattori produttivi (in particolare del Capitale Umano) per l'internazionalizzazione dell'Impresa, in relazione al processo di globalizzazione dei mercati e dei processi produttivi.

Quindi FON.AR.COM., nell'ambito delle proprie linee di programmazione strategica, promuove e finanzia secondo le modalità fissate dall'art. 118 della Legge n. 388/2000 e s.m.i., sostenendo la realizzazione dei piani formativi di tutte le imprese che aderiscono al Fondo, concordati tra le Parti, in stretta coerenza con la Programmazione Regionale e con le funzioni d'impulso e di indirizzo attribuite al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

1.2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Attraverso l'esame dei numeri consuntivi, relativi alla consistenza quantitativa e qualitativa delle Imprese aderenti al Fondo FON.AR.COM., si evidenziano le peculiarità che distinguono e configurano le scelte di indirizzo della programmazione delle attività del Fondo, dalla fase di animazione iniziale al successivo momento di interpretazione dei fabbisogni espressi dal contesto entro il quale FON.AR.COM. ha operato.

Il dato ha restituito al Fondo per l'annualità 2006 il significativo numero di 13.959 adesioni espresse dalle Imprese, per un totale di 69.439 dipendenti e 211 dirigenti.

La tabella seguente riporta il dato quantitativo totale, e la sua ripartizione per Regione:

DATI ADESIONI ESPRESSE DALLE IMPRESE ADERENTI AL FONDO, PER REGIONE (elaborazioni FON.AR.COM. su dati INPS disponibili al Fondo - Dicembre 2006)

Regioni	Aziende	Dipendenti	addetti/impres
Abruzzo	17	188	11,06
Basilicata	25	257	10,28
Calabria	339	1.451	4,28
Campania	2.569	11.561	4,50
Emilia Romagna	168	810	4,82
Friuli Venezia Giulia	25	62	2,48
Lazio	1.685	2.628	1,56
Liguria	28	203	7,25
Lombardia	3.659	24.576	6,72
Marche	11	108	9,82
Molise	5	52	10,40
Piemonte	84	906	10,79
Puglia	559	1.966	3,52
Sardegna	99	452	4,57
Sicilia	4.572	22.494	4,92
Toscana	55	272	4,95
Trentino Alto Adige	1	1	1,00
Umbria	18	76	4,22
Valle d'Aosta	4	30	7,50
Veneto	36	243	6,75
Totale	13.959	68.336	4,09

Tabella 1

Le considerazioni che possono trarsi dall'esame critico dei dati sopra esposti, evidenziano la peculiarità di un Fondo Paritetico proiettato a divenire nel medio lungo periodo l'interlocutore privilegiato dei bisogni formativi di Imprese che hanno una dimensione piccola e media, e pertanto a rispondere alle esigenze formative di Lavoratori che operano in contesti aziendali assimilabili ad una micro-impresa².

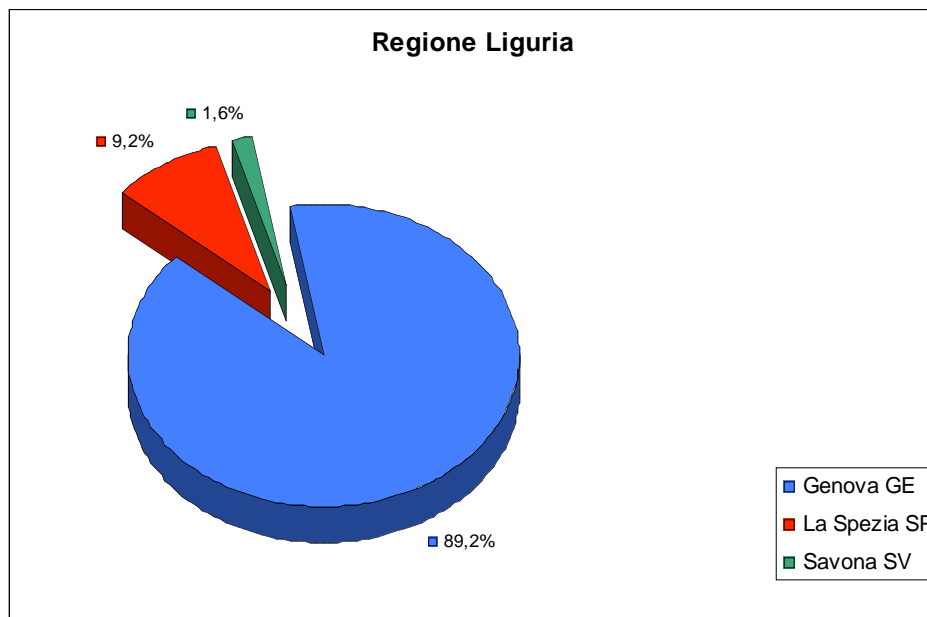
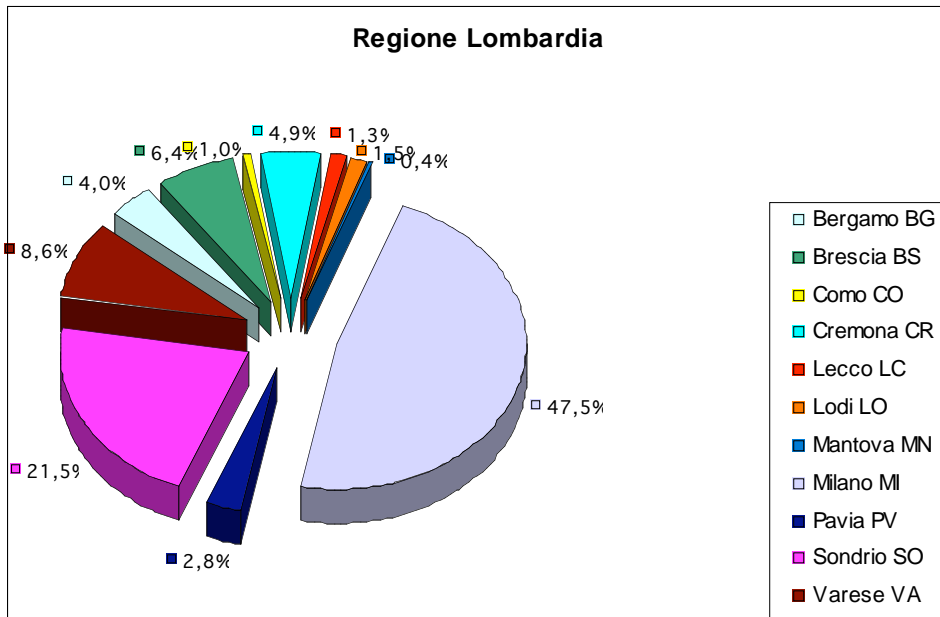
Complessivamente, anche in considerazione del dato significativo di adesioni registrato dal Fondo in alcune Regioni, la dimensione media osservata è di circa 6,07 addetti per impresa, a consolidare un valore che differenzia FON.AR.COM. dagli altri Fondi "non specialistici" che operano nel panorama dell'offerta di Formazione Continua in Italia: l'interpretazione di un segnale forte percepito dal sistema produttivo, e la raccolta di una sfida esaltante da parte del Fondo, che ammette l'inversione di una tendenza che fino ad oggi ha fatto registrare l'incremento degli investimenti nella FC solo da parte dei grandi Gruppi industriali³, il cui dato dimensionale per numero di addetti è quantitativamente più alto.

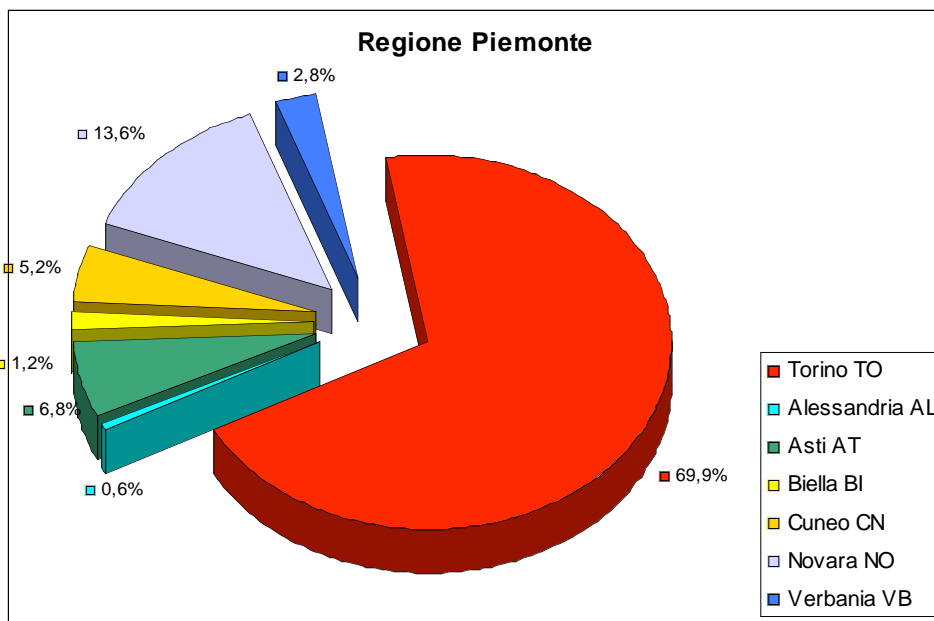
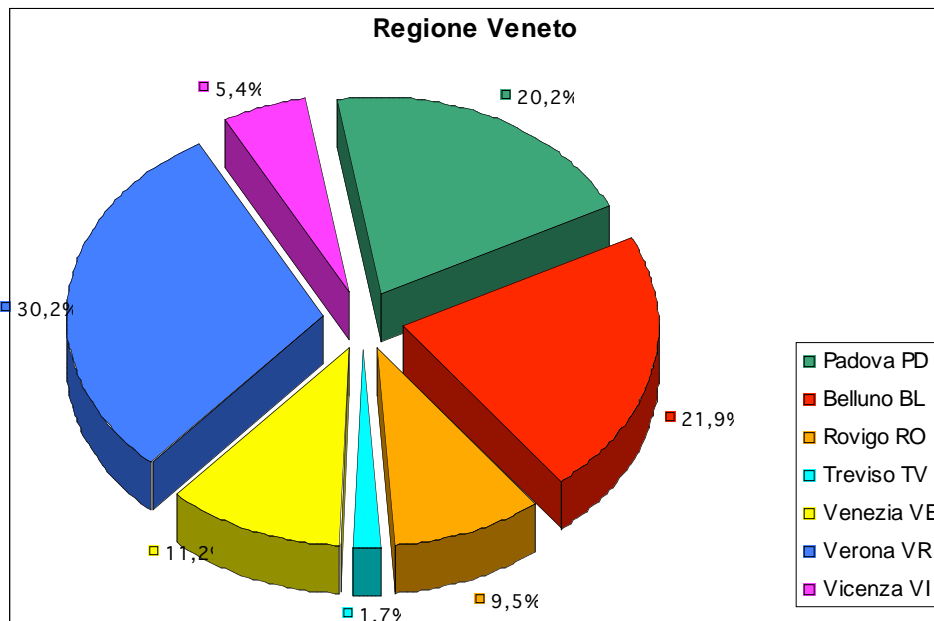
La disaggregazione del dato complessivo in precedenza esposto in Tabella 1 illustra la composizione grafica percentuale delle adesioni registrate dal Fondo nei vari territori provinciali.

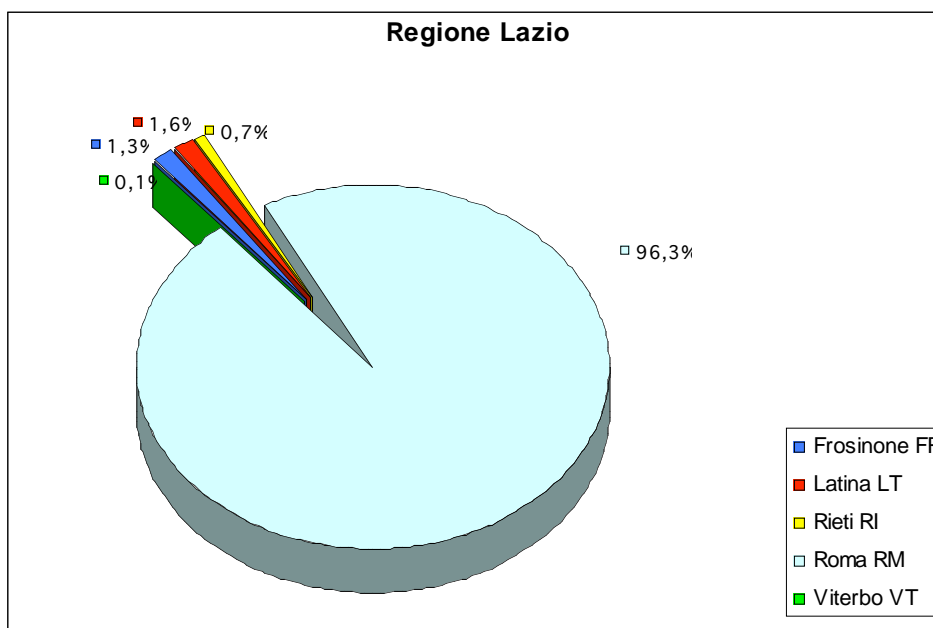
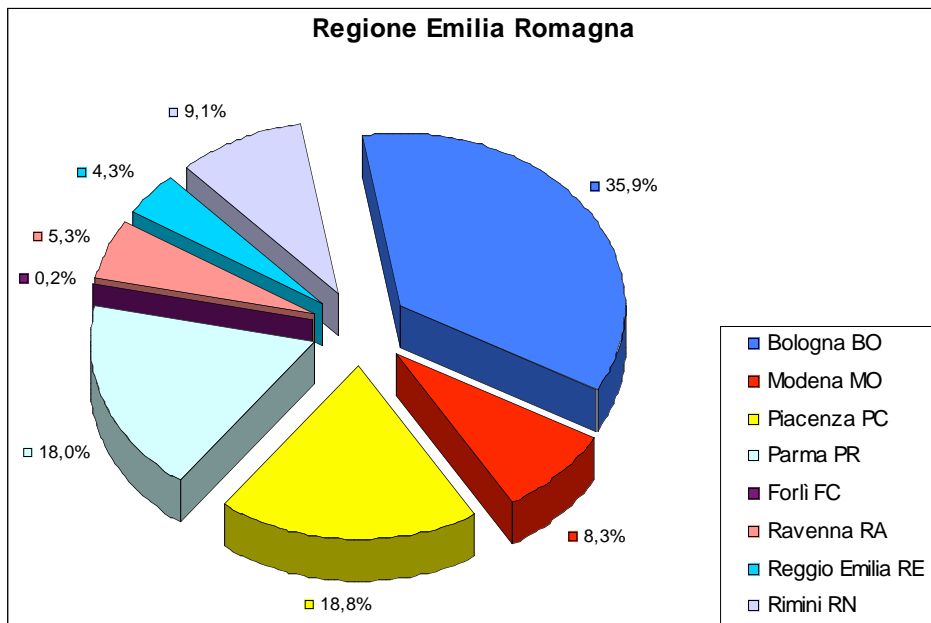
Di seguito la rappresentazione grafica di alcune Regioni italiane.

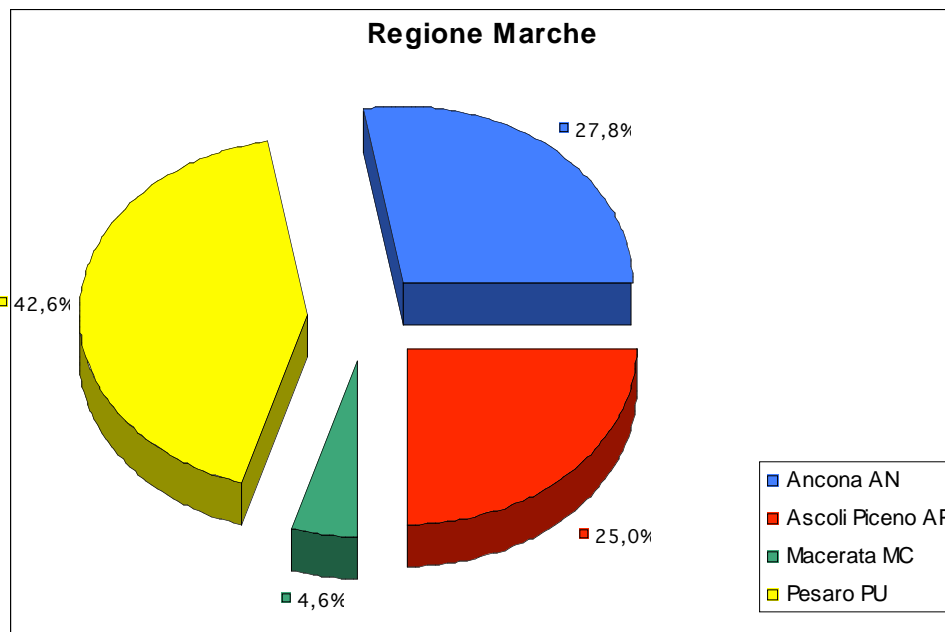
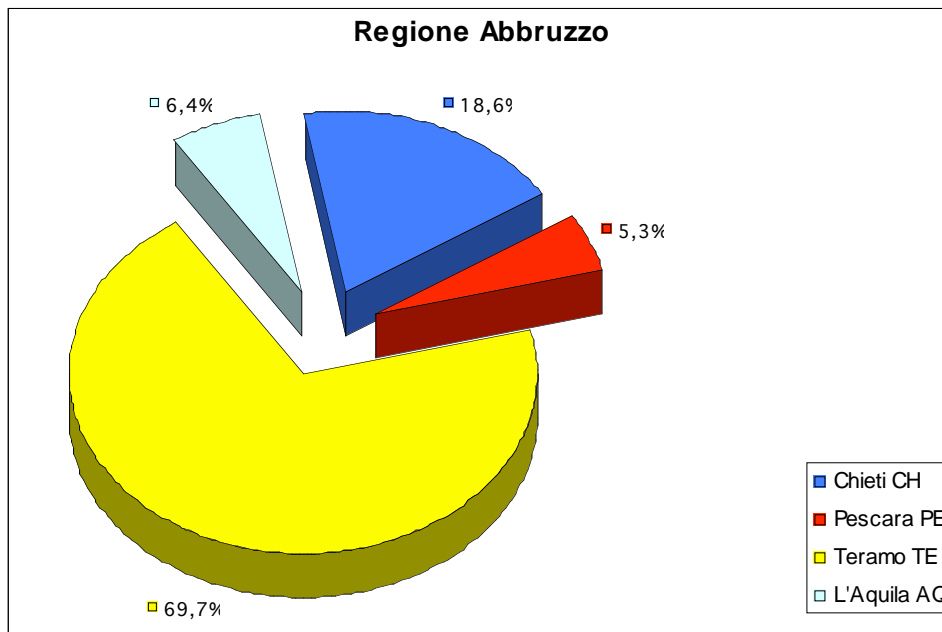
² In accordo con i nuovi criteri dimensionali delle Imprese, laddove per micro-impresa si intende l'impresa che possiede un fattore Lavoro disponibile pari od inferiore a dieci U.L.A. (Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 recepita con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005).

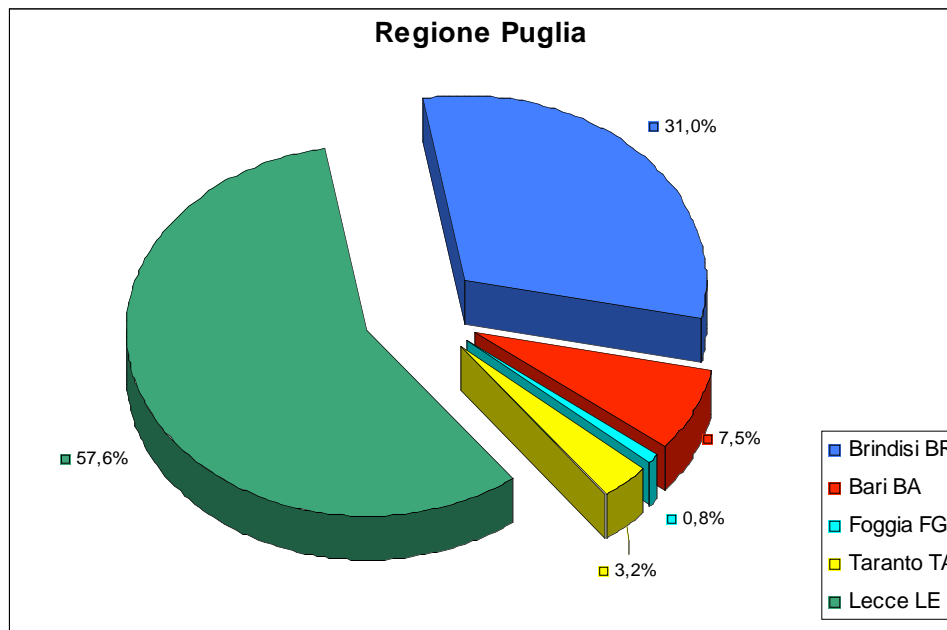
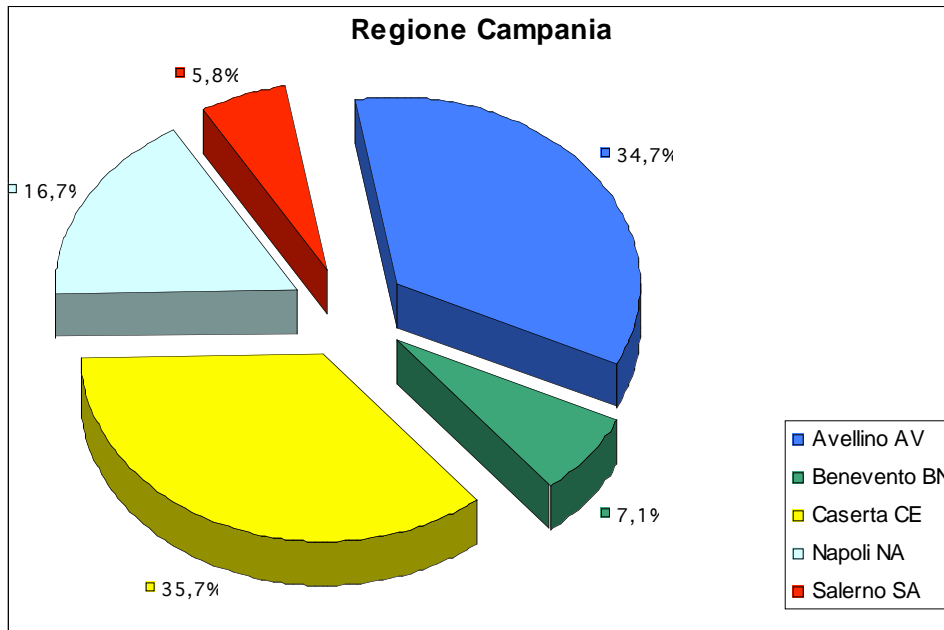
³ Vedasi in particolare il § 1.1.1 del Rapporto 2006 sulla Formazione Continua, a cura di ISFOL, sull'andamento della spesa complessiva sostenuta dalle imprese per la formazione del personale nel periodo 2000-2005.

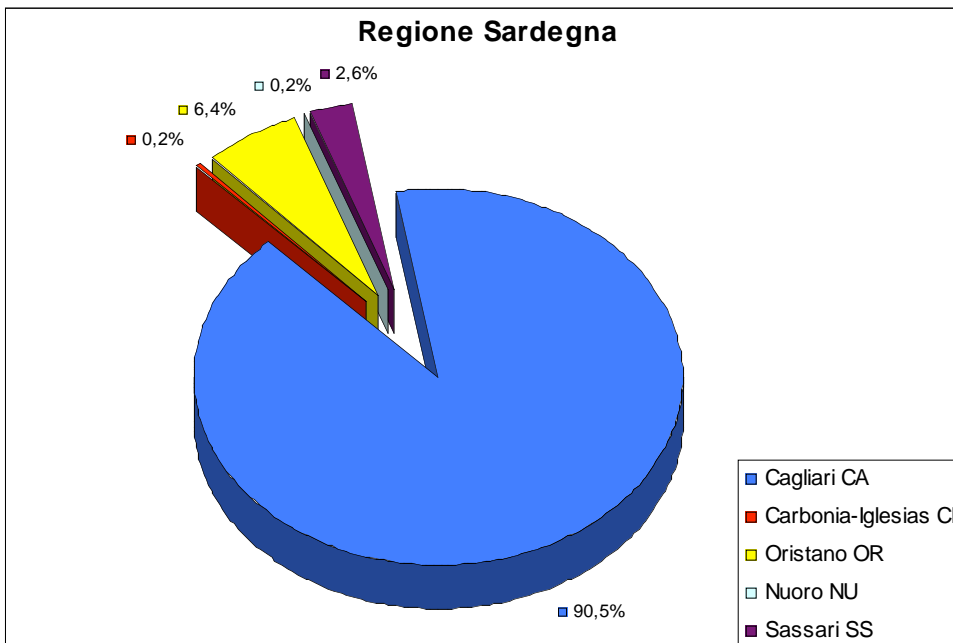
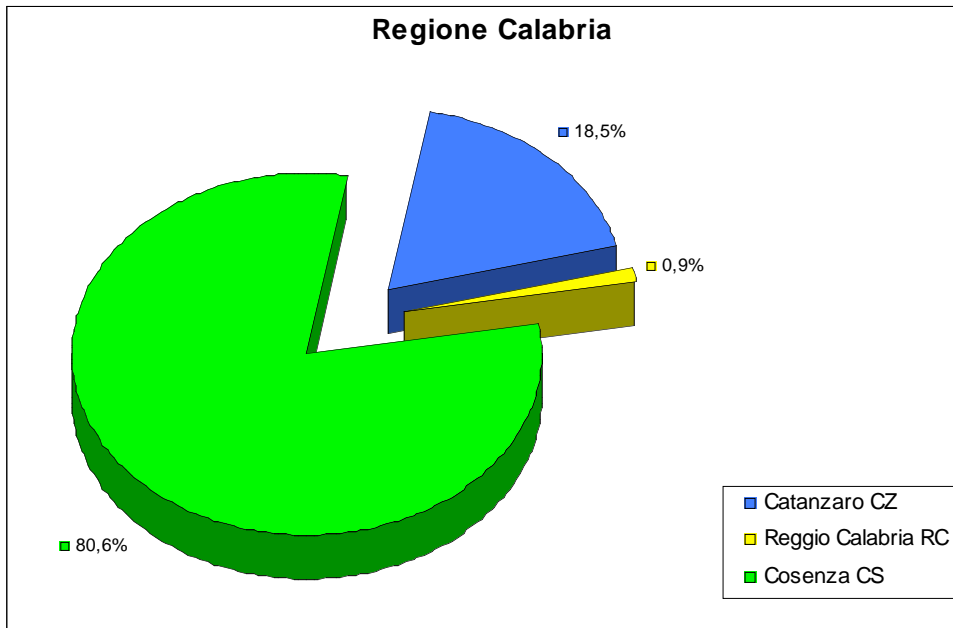


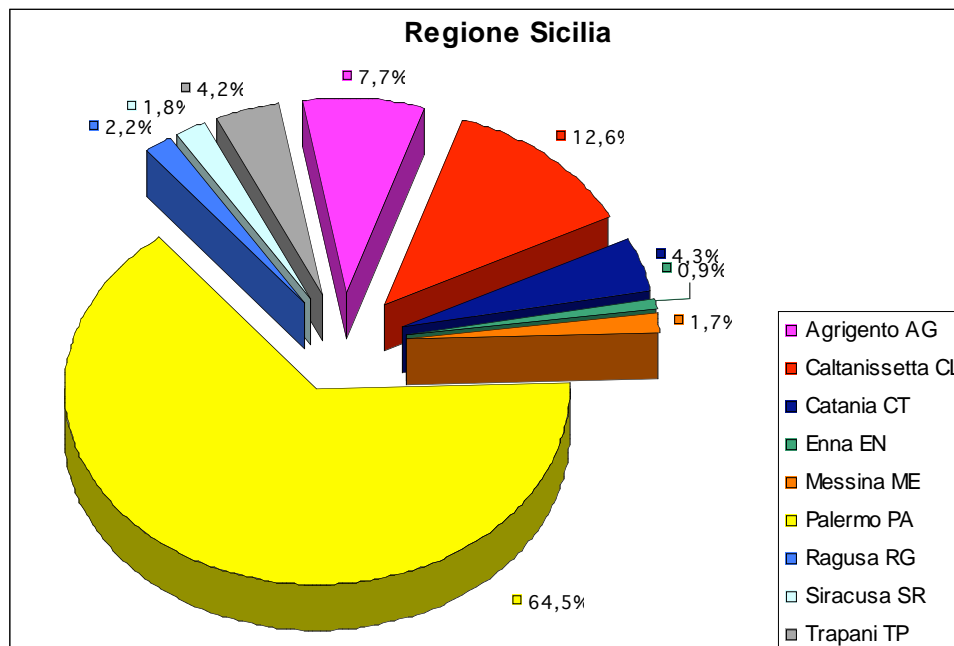












L'indagine del campione delle Imprese che hanno espresso adesioni al Fondo, in relazione ai settori di attività produttiva nei quali sono impegnate le stesse, determina un quadro conoscitivo ancor più delineato:

**DATI IMPRESE CHE HANNO ESPRESSO ADESIONI AL FONDO,
PER SETTORE PRODUTTIVO**

(elaborazioni FON.AR.COM. su dati INPS disponibili al Fondo - Dicembre 2006)

settori di attività produttiva	imprese	%
Alberghi Ristoranti	945	6,8
Altri Servizi	3.641	26,1
Commercio	2.836	20,3
Costruzioni	1.805	12,9
Energia, Gas, Acqua	8	0,1
Estrattivo	32	0,2
Finanza Assicurazione	170	1,2
Immobiliari, Noleggio, Informatica, Ricerca, Servizi alle Imprese	2.846	20,4
Manifatturiero	1.335	9,6
Trasporti Telecomunicazioni	341	2,4
Totali	13.959	100,0

Tabella 2

Lo sforzo di implementazione delle attività del Fondo, dai dati sinora esposti, manifesta l'opportunità di coordinare il sistema di relazioni in prospettiva, attraverso il miglioramento della presenza e dell'operatività nel territorio nazionale, anche con esplicito interesse ai dati settoriali registrati a consuntivo.

In termini qualitativi la composizione percentuale delle imprese, che hanno espresso adesioni al FON.AR.COM., appartiene in prevalenza al settore del Terziario. Se tale evidenza consente da un lato al Fondo di indirizzare a livello macro le proprie strategie, dall'altro necessita di un opportuno momento di riflessione ed approfondimento esteso a tutto il bacino di utenza del Fondo, e pertanto anche all'intero panorama delle imprese e dei soggetti associati alle organizzazioni promotrici del Fondo stesso.

Ciò implica una straordinaria attenzione nel merito delle metodologie e degli strumenti formativi da attivare per il migliore soddisfacimento della domanda di formazione continua da parte di un campione di Imprese così caratterizzato.

2 OBIETTIVI



Nel quadro di contesto delle prerogative che la norma in generale assegna ai Fondi Paritetici Interprofessionali Nazionali, FON.AR.COM. intende sostenere azioni formative e piani che funzionalmente realizzino:

- ✓ attività di qualificazione e di riqualificazione delle figure professionali di specifico interesse dei rispettivi comparti produttivi, nonché per i lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- ✓ azioni formative che, attraverso la valorizzazione del Capitale Umano, sviluppino un sistema attivo di sostegno delle politiche di diffusione della formazione professionale continua;
- ✓ sostegno ad attività integrate alle azioni formative che perseguano obiettivi di pari opportunità tra Lavoratrici e Lavoratori;
- ✓ sostegno ad azioni formative e propedeutiche sostenibili ed innovative, da realizzarsi con modalità ed intensità funzionali e coerenti alle esigenze espresse sia a livello nazionale, sia con riferimento ai destinatari delle azioni, sia con riferimento a particolari ambiti territoriali nazionali.

In tutte le fasi evolutive dello sforzo programmatico delle attività operato dagli Organi del Fondo, si è determinata l'opportunità di indirizzare ed adeguare la pianificazione delle attività e degli interventi formativi, in relazione alle tematiche più aderenti alle necessità palesate ed alla risposta alle emergenze formative manifestate delle Imprese e dei Lavoratori aderenti al Fondo, contribuendo alla costruzione di una politica di programmazione delle attività del Fondo che nel periodo di riferimento del presente P.O.A. si delinea e sviluppa intorno a tre Tematiche di Intervento prioritarie:

- ✓ **TEMATICA 1**
formazione continua per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro;
- ✓ **TEMATICA 2**
formazione continua per l'adeguamento delle competenze professionali in tema di innovazione ed impiego delle moderne tecnologie;
- ✓ **TEMATICA 3**
formazione continua per l'allineamento delle competenze aziendali in tema di internazionalizzazione.

Tali tematiche, che trasversalmente interessano tutta l'attività del Fondo in termini di attenzione ai bisogni dell'Impresa e dei Lavoratori, trovano ideale sviluppo nell'ambito della programmazione delle attività del Fondo, e saranno inoltre sviluppate ed affrontate adeguatamente anche nel contesto di iniziative sperimentali, nel periodo di start-up.

Il Fondo Fon.AR.COM., in dipendenza anche dell'impiego delle risorse a titolo di start-up, prevede congruamente il raggiungimento dei seguenti obiettivi di adesione:

- ✓ al 30 Novembre 2007 adesioni per 100.000 Lavoratori (incremento del 40% circa su base consolidata al Novembre 2006, pari a circa 70.000 Lavoratori);
- ✓ al 30 Novembre 2008 adesioni per 130.000 Lavoratori (incremento del 30% circa su base previsionale anno precedente);
- ✓ al 30 Novembre 2009 adesioni per 170.000 Lavoratori (incremento del 30% circa su base previsionale anno precedente).

Le previsioni quantitative consentono al Fondo di stimare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ numero di Piani Formativi da supportare, nel triennio di riferimento: 900;
- ✓ numero di Imprese da coinvolgere quali destinatari delle azioni formative, nel triennio di riferimento: 4.800;
- ✓ numero di Lavoratori da coinvolgere quali destinatari delle azioni formative, nel triennio di riferimento: 20.000;

Si rinvia al capitolo relativo al Piano finanziario per gli ulteriori dettagli inerenti l'impiego delle risorse complessivamente stimate quale dotazione del Fondo FON.AR.COM. nel periodo dal 2007 al 2010.

Ci preme invece sottolineare due aspetti particolari legati alla previsione delle azioni formative. La prima attiene alla già citata peculiarità del Fondo, ovvero quella di far riferimento ad aziende di piccole e medie dimensioni. Tale caratteristica, seppur interessante da un punto di vista di relazione tra gestori di Formazione continua e politiche di sviluppo d'impresa, nel nostro caso ci impone una riflessione e al contempo una sfida: coniugare i costi della formazione con la parcellizzazione sia territoriale che per numero di addetti/impresa. Una risposta riteniamo possa arrivare da una particolare attenzione all'uso delle NTCI in ambiente formativo. Il Fondo prevede, infatti, una particolare attenzione alla definizione di offerte formative gestibili e fruibili fuori dalle barriere temporali e di luogo. Questo orientamento ci lascia prevedere che adeguati prodotti multimediali possano supplire, per determinate aree di contenuto formativo, all'inevitabile difficoltà di predisporre Piani Formativi per pochi addetti, ottenendo sia delle ottimizzazioni di costi che ampliando il numero di beneficiari finali.

Il secondo aspetto ha a che fare con la territorialità delle adesioni. Lo sforzo degli operatori del Fondo e, in particolare, degli addetti alla Assistenza Tecnica alle imprese, sarà destinato a creare sia "cataloghi formativi" che aggregazioni per bisogni di più imprese. Ciò implica delle sinergie per similitudine di bisogni tra aziende operanti nello steso territorio permettendo al Fondo di raggiungere più lavoratori senza dover moltiplicare esponenzialmente il numero di Piani.

In fine a fronte di una inversione di 15.473.600,00 euro di investimento in formazione nel periodo compreso dal triennio 2007 – 2010, le previsioni appena esposte assumono questi connotati:

- ✓ Media costo h/allievo = 28,00 €
- ✓ Media ore di formazione = 30 h
Costo corso/allievo = 840,00 €
- ✓ Media composizione aula = 20 allievi
Costo corso per 20 allievi = 16.800,00
- ✓ Proiezione lavoratori da formare 5% anno, ovvero:
 - su 100.000 del 2007 = 5.000
 - su 130.000 del 2008 = 6.500
 - su 170.000 del 2009 = 8.500
- ✓ Totale nel periodo di riferimento = 20.000 lavoratori
- ✓ Stima media Imprese da coinvolgere = 4.800
- ✓ Stima media numero dei Piani di Formazione = 900

A conclusione va ancora detto che le nostre proiezioni, ad una attenta lettura e analisi dei dati presentati nel Rapporto sulla Formazione Continua 2006 elaborati e pubblicati a cura dell'Isfol, riteniamo sia nelle medie complessive rilevate per gli altri fondi. In particolare, soprattutto per quanto riguarda le percentuali di coinvolgimento dei lavoratori nelle azioni di formazione e per la fascia di Fondi in parte paragonabile al nostro particolare indotto, segnaliamo che Fonter è attestato ad un 4.3%, Fondo Formazione PMI ad 1.2%, Fondo Professioni 1.5% e Fondo Artigianato e Formazione 2.7%.

FINALITA' E BENEFICIARI

Sono beneficiari dei Piani formativi finanziati e cofinanziati dal Fondo, tutte le Imprese ed i Lavoratori che aderiscono al Fondo e risultano in regola con i relativi versamenti.

Al di là dei primi risultati ottenuti dall'adesione, il Fondo non intende caratterizzare in prima istanza l'utilizzo delle risorse disponibili, in funzione di particolari categorie di Lavoratori ma, sempre in stretta coerenza con le Tematiche prioritarie, dovrà fornire adeguata risposta alla domanda di formazione espressa dalle Imprese aderenti.

L'implementazione di nuovi meccanismi di finanziamento della formazione continua, che prevedono in particolare l'impiego delle risorse di star-up destinate al sostegno finanziario della realizzazione di metodologie innovative per l'operatività degli strumenti formativi, è contemplata all'interno delle azioni formative da realizzarsi nel periodo di riferimento.

2.1 PIANI FORMATIVI

Ai fini dell'individuazione delle azioni soggette a finanziamento e cofinanziamento del Fondo FON.AR.COM., per piano formativo s'intende un programma organico di azioni formative, funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Fondo, e concordato tra le Parti sociali.

I Piani formativi, contenenti il programma delle azioni, dovranno risultare del tutto rispondenti ad esigenze di miglioramento del livello di occupabilità e professionalità dei Lavoratori, ed al miglioramento del quadro di contesto sociale ed economico entro il quale l'Impresa opera.

Si individuano pertanto le seguenti tipologie di Piano formativo, che possono assumere anche la particolare caratterizzazione di iniziativa formativa sperimentale, che saranno suscettibili di finanziamento e cofinanziamento con risorse a valere sul Fondo FON.AR.COM.:

- ✓ piani aziendali;
- ✓ piani settoriali e/o territoriali e/o di comparto e/o di filiera;
- ✓ piani formativi individuali.

I Piani formativi aziendali (che possono ricondursi ad attività che interessano singole Imprese, ovvero gruppi omogenei di imprese aderenti al Fondo) si caratterizzano dall'essere il risultato finale dell'intesa raggiunta nel merito dalle parti sociali. Esso si compone di un programma articolato in azioni formative (momento centrale), attività propedeutiche (momento ex ante) e valutative (momento ex post).

Per quanto attiene le procedure operative che regolano l'accesso alle risorse di copertura finanziaria degli interventi, il piano formativo è finanziato o cofinanziato attraverso specifici Bandi, ed ammesso alle risorse del Fondo previa formulazione di proposta progettuale, e successiva valutazione.

Il Piano Formativo settoriale è un programma organico di azioni formative che coinvolge un gruppo omogeneo di imprese, in relazione alle variabili di localizzazione geografica delle unità locali, di comparto produttivo, di filiera produttiva. I Piani formativi suddetti dovranno essere concordati ed elaborati sulla scorta di intese od accordi specifici formalizzati tra le imprese, l'associazione datoriale, il sindacato nelle sue espressioni ed articolazioni nazionali e/o territoriali.

Spetta agli Organi del Fondo stabilire, in relazione a quanto sarà previsto nei dispositivi di attuazione, sia gli importi dei contributi, sia eventuali soglie di finanziamento, mentre spetta all'organizzazione del Fondo istituire appositi Comitati che supporteranno la funzione tecnica di valutazione dei piani.

I Piani Formativi individuali sono progetti di formazione che inquadrano e soddisfano l'esigenza formativa ed il fabbisogno del singolo lavoratore, e potranno essere attivati in relazione a particolari necessità di adeguamento/riqualificazione/riconversione delle competenze professionali del Lavoratore. Inoltre, in relazione ai fabbisogni espressi dalle Imprese proponenti, l'accesso al finanziamento del piano formativo individuale sarà funzionale ad una serie di elementi di valutazione che riguardano il contesto aziendale (dimensione, settore di attività) ed i risultati attesi dall'impresa nel medio lungo periodo, dichiarati in sede di proposta progettuale.

Il percorso finalizzato a rendere più agevole ed incentivante il ricorso agli interventi di formazione continua da parte di imprese ubicate nelle zone depresse del Paese, ovvero in relazione alle tematiche di prioritario interesse del Fondo, determina per il Fondo la possibilità di avviare lo sviluppo ed il sostegno di piani formativi sperimentali la cui attivazione dovrà garantire l'obiettivo riscontro delle seguenti caratteristiche:

- ✓ dovranno contribuire al consolidamento del sistema di azioni positive per il riequilibrio territoriale, condotte sul piano nazionale e sovranazionale, regionale e multiregionale dalle Istituzioni. Pertanto, tali azioni interesseranno ampie aree territoriali omogenee del Paese;
- ✓ dovranno apportare valore aggiunto alle strategie di sviluppo delle politiche di diffusione della formazione continua tra le imprese aderenti al Fondo, secondo una logica di aderenza alle Tematiche prioritarie, e consolidare il valore della Formazione quale elemento fondante della crescita e della cultura d'impresa, soprattutto con riferimento alle imprese di piccola dimensione.

3

PROCEDURE OPERATIVE



Nei termini generali, il finanziamento di azioni di formazione alle Imprese Beneficiarie si configura quale aiuto di Stato, quindi determina tutte le condizioni soggettive ed oggettive di rispetto della normativa comunitaria prevista in materia che sottendono all'accesso alle risorse del Fondo FON.AR.COM.

In relazione alla disponibilità di risorse, gli Organi del Fondo attiveranno appositi Bandi-Avvisi, con i quali diffonderanno procedure e modalità di accesso ai finanziamenti, in stretta osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia.

Il Fondo attiverà nel merito strumenti tecnici e di supporto operativo per agevolare le seguenti attività procedurali:

- ✓ promozione e diffusione dell'Avviso pubblico;
- ✓ azioni di informazione e supporto tecnico alle Imprese interessate;
- ✓ predisposizione della modulistica ufficiale per la presentazione delle proposte progettuali;
- ✓ predisposizione delle procedure informatizzate per agevolare la presentazione delle istanze, e la prevalutazione dei contenuti progettuali;
- ✓ organizzare Risorse Umane interne ed appositi Comitati Tecnici, per la valutazione degli elaborati progettuali;
- ✓ organizzare un apposito sistema di gestione della fase approvativa e di attuazione, nonché del monitoraggio in itinere delle operazioni finanziate.

In ogni momento di sviluppo delle procedure operative, nei momenti di valutazione, approvazione, attuazione del piano formativo, il Fondo assicura la gestione delle attività rendendo noti, attraverso la preventiva diffusione di dispositivi regolamentari e di attuazione, dei tempi e delle modalità procedurali, dei criteri di valutazione delle proposte, con il proposito di garantire trasparenza delle condizioni di accesso alle risorse rese disponibili, certezza dei tempi di esecuzione delle attività finanziate, sostenibilità delle iniziative stesse in relazione alla capacità tecnico-organizzativa dei soggetti proponenti ed attuatori.

3.1 IL SISTEMA INFORMATIVO “farc interattivo”

Le attività del Fondo FON.AR.COM. si avvalgono di un sistema informativo, denominato “FARC INTERATTIVO”, che consente a tutti gli Attori coinvolti nelle attività del Fondo, siano essi operanti all’interno dell’Organizzazione, che soggetti esterni (Imprese, Enti di Formazione, Altri Soggetti), di operare con il Fondo utilizzando un ambiente virtuale, con evidenti positive ripercussioni sulla flessibilità e velocità nella gestione delle operazioni anche più complesse.

Il sistema, avviato nel mese di Giugno 2007, ed implementabile modularmente, è accessibile attraverso il portale del Fondo (www.fonarcom.it) previa registrazione (area ad accesso riservato).

Il portale contiene informazioni accessibili a tutti, e riguardano in particolare tutte le attività del Fondo, con evidenza delle seguenti sezioni:

- ✓ normativa inerente le formazione continua;
- ✓ normativa inerente i Fondi Paritetici Interprofessionali;
- ✓ la documentazione ufficiale del Fondo;
- ✓ la sezione di accesso ad altri siti attivi, in materia di formazione continua;
- ✓ la sezione dedicata agli eventi ed alle news, con riferimento anche ad attività istituzionali inerenti la formazione continua;
- ✓ la sezione dedicata all’archivio degli Avvisi;

Gli Utenti esterni che richiedono i codici di accesso al sistema, hanno la possibilità:

- ✓ di veicolare al Fondo le richieste di accreditamento al Repertorio degli Enti presso FON.AR.COM.;
- ✓ di trasmettere on line le proposte progettuali al Fondo, attraverso la compilazione del Formulario in versione elettronica;
- ✓ di trasmettere on line gli elementi informativi legati al sistema di monitoraggio degli interventi finanziati, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali⁴;

Gli Utenti interni, ovvero gli Operatori del Fondo, attraverso il Portale accedono ad una serie di servizi che consentono:

- ✓ la gestione del sistema di comunicazioni interne tra gli operatori;
- ✓ la gestione informatizzata dell’attività di prevalutazione delle istanze di accreditamento e di presentazione dei Piani Formativi;
- ✓ l’attività di gestione delle iniziative formative (inizio attività, monitoraggio fisico, finanziario, procedurale, conclusione, rendicontazione, follow-up);
- ✓ l’archivio virtuale della documentazione necessaria agli Operatori del Fondo per la gestione delle attività di FON.AR.COM. (web documentale);
- ✓ la gestione virtuale dei feedback richiesti dall’esterno (supporto tecnico ed informazioni via email).

⁴ Il sistema di monitoraggio on line è in via di implementazione, con operatività a regime omogenea allo standard proposto e sviluppato in sede di “Tavolo Tecnico per la costruzione del Sistema di Monitoraggio delle attività dei Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua”, con il contributo di ISFOL ed Italia Lavoro S.p.A.

3.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI REALIZZATORI DEI PIANI

In ordine ai criteri di individuazione dei soggetti che realizzano le iniziative ed i Piani formativi con risorse finanziarie rese disponibili dal Fondo FON.AR.COM., nel piano rispetto della Circolare Ministeriale 36 del 18 novembre 2003, che afferma che le attività formative finanziate dai Fondi possono essere svolte: “direttamente dalle aziende beneficiarie per i propri dipendenti; da organismi accreditati secondo le normative regionali; da soggetti individuati sulla base dei criteri a tale scopo definiti dai fondi nell’ambito dei piani operativi di attività”, in dipendenza della tipologia di Piano formativo da realizzare, essi sono:

- ✓ le Imprese, nella misura in cui esse propongono e svolgono l’attività formativa in house. Nel caso in esame, il Fondo dovrà essere garantito nel merito dello svolgimento delle attività didattiche in ambienti consoni ed idonei, e nel merito del pieno rispetto delle normative in materia di sicurezza ed igiene, estendendo tale rispetto anche alle attrezzature eventualmente utilizzate;
- ✓ gli Enti e gli Organismi accreditati presso le Regioni;
- ✓ gli Enti e gli Organismi accreditati ed iscritti al Repertorio del Fondo FON.AR.COM., nella misura in cui soggetti interessati possiedono i requisiti minimi per l’iscrizione, definiti da apposito Regolamento, e il cui accesso è disciplinato da apposita procedura⁵.

Per quanto attiene ai criteri di individuazione per l’iscrizione degli Enti al Repertorio del Fondo, il regolamento prevede che l’accreditamento al Repertorio del Fondo è conseguito dall’Ente che raggiunga un punteggio minimo, derivante dalla valutazione dei seguenti requisiti:

- ✓ struttura con comprovata esperienza nella formazione professionale e continua, attraverso la pregressa realizzazione di progetti inerenti;
- ✓ possesso delle Certificazioni di Qualità;
- ✓ struttura amministrativa capace di assicurare la gestione amministrativa e il rendiconto dei progetti formativi;
- ✓ affidabilità economica.

Il possesso dei requisiti su citati potrà essere oggetto di ulteriore valutazione in sede di Avvisi Pubblici per gli interventi formativi, e potrà quindi costituire elemento preferenziale nella relativa procedura di assegnazione delle risorse del Fondo.

Il Fondo, attraverso il lavoro di un apposito Nucleo di Valutazione, esamina il possesso dei requisiti, del tutto funzionali a valutare in capo al soggetto richiedente la portata tecnico-economica-sociale dei singoli interventi di formazione professionale e continua realizzati dall’Ente negli ultimi 3 anni, il livello dei processi interni che tendono ad un sistema di Qualità nell’attività di Formazione, l’analisi dei metodi e strumenti utilizzati dall’Ente nella gestione contabile e amministrativa dei progetti, nonché delle procedure adottate per la rendicontazione degli stessi, conoscere e valutare l’affidabilità economica e finanziaria della struttura.

⁵ Lo scorso 20 Luglio 2007 sono scaduti i termini del primo Invito ad accreditarsi al repertorio del Fondo FON.AR.COM. Sul sito del Fondo sono disponibili: Invito, Regolamento, Linee Guida, Modulistica. Il Repertorio sarà approvato dagli Organi del Fondo successivamente alla notifica del presente Documento.

4

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DEI PIANI FORMATIVI

Obiettivi e Risorse



A partire dal risultato quantitativo conseguito dalla politica di diffusione delle attività del Fondo finora operata dalle Parti Sociali costituenti, la politica di consolidamento e di sviluppo del Fondo FON.AR.COM., non prescinde dalla considerazione che il sistema sinora realizzato dalle parti sociali componenti il Fondo, necessita di interventi nel medio e lungo periodo mirati a consolidare il sistema di interazione proprio del Fondo con l'ambiente esterno, a configurare FON.AR.COM. quale soggetto privilegiato nella composizione di una adeguata azione di impulso ed indirizzo in materia di diffusione della cultura della Formazione Continua, con attenzione e sensibilità al sistema produttivo delle Piccole e Medie Imprese.

Si tratta di impostare un "programma integrato" di azioni che sinergicamente converga alla definizione di una struttura articolata territorialmente, capace di divenire essa stessa con la propria attività strumento ed elemento positivo di moltiplicazione delle politiche istituzionali a supporto della Formazione Continua.

Di conseguenza gli interventi strutturati del "Sistema FON.AR.COM." nel territorio nazionale vanno intesi quale insieme sinergico di azioni coordinate dalla "cabina di regia centrale" che manifestano efficacia ed operatività differenziandola in funzione della domanda territoriale di formazione continua. Sarà dunque prevedibile sia l'implementazione di azioni per la conoscenza del sistema di attività promosso dal Fondo sia l'attivazione di un sistema relazionale diretto con le imprese aderenti e non aderenti, con finalità di promozione delle opportunità del Fondo e quale meccanismo di incentivazione ed interpretazione della domanda formativa delle imprese.

Il programma integrato consiste nella pianificazione e realizzazione di un sistema di azioni, tipicamente riconducibili ad attività propedeutiche, come di seguito descritte ed illustrate nei tratti salienti.

La copertura finanziaria del programma integrato descritto, nel triennio previsionale successivo all'approvazione del presente P.O.A., consente di stimare la crescita del "sistema FON.AR.COM." sia nella struttura centrale e territoriale, sia nella positiva risposta delle Imprese, in termini di incremento delle adesioni, e di risorse concedibili al Fondo a titolo di Start Up, coerentemente con i risultati che si attendono.

Di seguito si evidenziano i principali contenuti e le finalità delle attività formative.

4.1 AZIONI DI INFORMAZIONE

FON.AR.COM. ritiene di importanza strategica e funzionale all'esplicitazione della politica di sviluppo delle attività del Fondo, l'adeguata azione di sensibilizzazione, diffusione ed animazione del contesto sociale ed economico entro il quale operare a supporto della diffusione della Formazione Continua.

Anche l'impiego a tale scopo delle risorse di start - up si considera prioritario e fattore critico di successo per l'attività prospettica del Fondo.

Il Piano di informazione e promozionale del Fondo è indirizzato prevalentemente al target costituito dai soggetti che a vario titolo sono parte attiva nel processo di esplicazione ed attivazione delle azioni formative e costituiscono beneficiari finali delle azioni finanziate dal Fondo stesso.

Gli sforzi promozionali e di animazione saranno funzionali al:

- ✓ miglioramento della conoscenza del Fondo FON.AR.COM. alle strutture di rappresentanza e tutela dei lavoratori e delle aziende, alle organizzazioni sindacali nazionali, territoriali e settoriali, con particolare interesse e cura nei confronti delle realtà imprenditoriali di piccola dimensione;
- ✓ miglioramento della conoscenza del Fondo FON.AR.COM., e dei principali servizi erogati da un Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua, al sistema imprenditoriale, al fine di incentivarne l'adesione e conseguire gli obiettivi prefissati.

L'attuazione del Piano prevede il ricorso preferenziale a strumenti relazionali diretti, ritenendo prioritario incentivare l'interesse alle tematiche della Formazione Continua delle realtà imprenditoriali meno propense all'investimento in Formazione dei Lavoratori, soprattutto con massicci interventi nelle aree depresse del Paese, dove minore è il ricorso a strumenti formativi per i Lavoratori, e dove minore è la dimensione media delle imprese.

Occorre pertanto uno sforzo di strutturazione e formazione di un numero di animatori territoriali che, coordinati a livello centrale, diventino strumenti di diffusione, animazione, disseminazione dei risultati essi stessi delle politiche di sviluppo del Fondo per la Formazione Continua.

Gli strumenti di comunicazione prescelti ed attivati, inoltre, dovranno essere in grado di veicolare con efficacia i seguenti contenuti minimi:

- ✓ il finanziamento della formazione continua con il Fondo ed i relativi vantaggi per i beneficiari;
- ✓ natura, struttura, modalità operative del Fondo;
- ✓ promozione dei piani formativi quali idonei strumenti della formazione continua;
- ✓ informazione sulle modalità di adesione al Fondo da parte delle imprese.

Laddove possibile possono essere strutturati incontri seminariali aperti alle Imprese, quali momenti attivi di confronto e di incontro tra la domanda e l'offerta di formazione continua, possono essere attivati Tavolo Tecnici con il mondo associativo imprenditoriale, datoriale e sindacale, con finalità di collaborazione sinergica per la diffusione delle politiche attive per la Formazione Continua.

I Tavoli potranno essere attivati anche con le singole Regioni, con i quali la prospettiva di dialogo e di apertura potrebbe risultare un fattore critico di successo, in termini di ricadute sui territori delle azioni convergenti Fondo-Regione.

Saranno curati inoltre la redazione e diffusione di pubblicazioni divulgative e promozionali del Fondo, e l'immagine stessa del Fondo, oltre a potenziare i servizi informativi web, prevedendo il potenziamento del Portale.

4.2 SUPPORTO ED ASSISTENZA TECNICA

Il FONDO, anche attraverso i propri Referenti Territoriali, si strutturerà per fornire assistenza tecnica ai soggetti proponenti, per fornire informazioni sugli strumenti attivati, sulle modalità di funzionamento e gestione tecnico-amministrativa, sui termini e sulle scadenze degli Avvisi.

Il supporto che FON.AR.COM. fornirà per il tramite della propria struttura e dei referenti Territoriali, per i quali è previsto un percorso formativo dedicato, non sarà limitato alle sole fasi propedeutiche all'approvazione dei progetti formativi, ma proseguirà durante la fase realizzativa, fornendo in tal senso un momento di continuità tra azioni di assistenza e supporto alla corretta realizzazione delle attività.

Le azioni di assistenza tecnica sono finalizzate soprattutto a garantire una “gestione operativa” delle iniziative formative rispondente a quanto previsto nei progetti approvati ed il rispetto delle procedure stabilite soprattutto in vista della rendicontazione delle spese e dell'ammissibilità delle stesse.

I servizi di assistenza tecnica prevedono quindi:

- ✓ sostegno alla progettazione ed elaborazione dei piani formativi, alle azioni ad essi propedeutiche, correlate e successive;
- ✓ strumenti e linee guida per la progettazione dei piani formativi concordati;
- ✓ strumenti per l'analisi del fabbisogno formativo in impresa e sul territorio;
- ✓ strumenti per l'analisi dei fabbisogni individuali;
- ✓ modelli e strumenti per la realizzazione del piano formativo concordato;
- ✓ strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle azioni formative e dei piani;
- ✓ azioni di formazione formatori della rete dei referenti, attraverso l'ampliamento del servizio di web documentale accessibile dal sito.

4.3 REALIZZAZIONE DI PROGETTI – PILOTA

La recente esperienza in tema di diffusione degli obiettivi e delle finalità che la normativa assegna ad un Fondo Paritetico, con le ottime prospettive che derivano da uno sforzo serio ed improntato a soddisfare esigenze ed a trovare risposte ai bisogni manifestati in tema di formazione dei lavoratori, aprono la strada ad una politica di incentivazione di esperienze pilota, da condurre sul territorio, che vedono FON.AR.COM. impegnato nel coinvolgimento attivo di Attori Istituzionali, che possono fornire un valido contributo di contenuti, sia per la programmazione che per l’attivazione di azioni formative innovative condivise che stimolino l’accesso e l’utilizzo degli strumenti di incentivazione della Formazione Continua.

Il coinvolgimento dei datori di lavoro, accordi con le parti sociali, intese partenariali con le Regioni per la gestione condivisa ed il cofinanziamento di interventi di Formazione Continua, costituiscono alcuni tra i principali spunti realizzativi di esperienze pilota che possono condurre il Fondo a risultati apprezzabili in termini di:

- ✓ miglioramento delle metodologie di analisi delle competenze e di sviluppo professionale dei Lavoratori;
- ✓ aggiornamento delle buone prassi di formazione continua adottate a livello nazionale;
- ✓ miglioramento del livello di flessibilità del sistema complessivo, sia in termini di adeguamento per i nuovi profili professionali, sia per il recupero dei “vecchi mestieri” attraverso la valorizzazione e la conservazione del patrimonio tecnico essenziale;
- ✓ sviluppo della capacità di dialogo tra le parti sociali e le Istituzioni, per la realizzazione di una rete stabile di politiche adattive alle nuove esigenze del mondo del Lavoro;
- ✓ implementazione di piani formativi che sviluppino modelli trasferibili di “rete cooperativa” tra Fondo, Enti ed Istituzioni, Imprese e Lavoratori, per l’attuazione di azioni formative sostenibili per la valorizzazione delle competenze professionali, da sperimentare e mettere in atto a livello territoriale.

Il Fondo in tal senso manifesta ampia apertura e disponibilità ad avviare momenti di confronto e di approfondimento con tutti gli Interlocutori interessati, anche per studiare nuovi meccanismi e strumenti di incentivazione della Formazione Continua, intendendo con ciò coinvolgere nel dibattito anche figure tecniche di alto profilo, e dotate dell’esperienza necessaria ad elevare il livello qualitativo dell’offerta formativa sinora soddisfatta.

5 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO



5.1 SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio dei Piani formativi, in via di implementazione, procede nello sviluppo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 48 della legge 289/2002 che attribuisce al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale il compito di monitorare le attività finanziate dai Fondi Interprofessionale, dalle "Linee guida del sistema di monitoraggio dei Fondi paritetici interprofessionali per la Formazione Continua" del 2 aprile 2004, e dalle risultanze tecnico-operative che risulteranno in prospettiva dai lavori del Tavolo Tecnico istituito presso il Ministero, con il supporto tecnico di ISFOL ed Italia lavoro S.p.A.

In accordo con i contenuti definitivi dello standard di base del sistema di monitoraggio, anche il sistema implementato dal Fondo dovrà consentire l'omogenea attività di raccolta sistematica, schematizzazione e fruibilità degli elementi informativi rilevanti ai fini della misurazione dell'andamento delle attività formative, sul piano fisico, finanziario e procedurale.

La definizione delle variabili, dei parametri e degli indicatori oggetto di elaborazione interna al sistema condiviso di monitoraggio, consentirà la realizzazione di una efficace azione di trasparenza del Fondo FON.AR.COM. nei confronti di tutti gli Attori coinvolti (il Ministero, le Parti sociali, le Regioni e Province Autonome, l'Osservatorio Nazionale sulla Formazione Continua, le Imprese ed i Lavoratori, l'opinione pubblica in generale) e dall'altro a favorire una migliore gestione delle scelte organizzative del singolo Fondo, anche attraverso l'eventuale gestione della rimodulazione degli interventi.

Così come prefigurato nella Circolare 36 del 2003, ed in corso di definizione, l'attività di monitoraggio del Fondo, anche attraverso le opzioni funzionali attivabili attraverso la piattaforma informatizzata on line resa accessibile dal portale del Fondo, deve consentire la raccolta sistematica e ricorrente di informazioni relative a tre ambiti:

- ✓ le risorse finanziarie complessivamente utilizzate da FON.AR.COM. per le tre principali categorie di spesa (attività di gestione, attività propedeutiche e attività finalizzate alla realizzazione dei Piani formativi) e il loro grado di attuazione anche in termini temporali;
- ✓ le attività realizzate attraverso i Piani formativi finanziati dal Fondo, tenendo conto delle diverse tipologie di intervento, delle caratteristiche dell'attività realizzata e del soggetto attuatore/impresa;
- ✓ l'omogeneizzazione dello standard in uso, nel quadro del miglioramento dell'interpretazione delle variabili, e della loro codifica, in relazione all'unità minima di rilevazione.

5.2 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il riferimento contenuto nella normativa (Circolare 36), con riferimento ai controlli attivabili all'interno da ogni Fondo, prevedono l'applicazione del principio secondo il quale obiettivo dell'attività di controllo è la cura che le risorse finanziarie erogate siano utilizzate nel rispetto del principio di efficienza e di regolarità, e di conformità ai principi di sana gestione finanziaria.

L'interpretazione della norma, che assegna di fatto ai Fondi il controllo sui soggetti attuatori dei progetti di formazione, determina per FON.AR.COM. l'attivazione, all'interno delle procedure amministrative interne, di un'attività costante di controllo (di primo livello) sulle attività finanziate, che si esplicita, a titolo esemplificativo:

- ✓ nelle visite in loco, finalizzate alla verifica dello stato di realizzazione delle azioni formative, e del loro regolare svolgimento;
- ✓ nelle verifiche sul piano amministrativo e contabile, finalizzate all'analisi di aderenza tra realizzazione delle spese ed ammissibilità del relativo costo.

Tali attività, da effettuarsi con il supporto di adeguati profili professionali da impiegare potrà attivarsi sulla base della manifestazione di fattori di criticità contingente, ovvero a campione, e sarà adeguatamente documentata da verbali e report controfirmata ed approvata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore, ovvero dal Responsabile dell'attività formativa.

L'attività di verifica amministrativo-contabile finale, prevede la richiesta al soggetto attuatore di produrre idonea autocertificazione, corredata dalla certificazione delle spese sostenute, prevedendo in tale contesto il supporto del sistema informatico del Fondo.

A seguito di avvenuta verifica con esito positivo, il Fondo provvederà a saldare il finanziamento riconosciuto al Piano formativo, ed al contestuale svincolo della polizza fidejussoria nel caso di anticipi versati dal Fondo in corso di realizzazione dell'attività.

In sede di affidamento delle attività formative i soggetti attuatori firmeranno la convenzione che regolerà i rapporti tra il Fondo e l'ente assegnatario. Tra gli obblighi dell'ente attuatore c'è quello di sottoporsi ai controlli in itinere e finali.

6

PIANO FINANZIARIO



Il gettito previsionale annuale derivante, sulla base del dato consolidato delle adesioni al Novembre 2007, e del dato atteso, conduce alle seguenti risorse programmabili nel triennio:

Riferimento Annualità di Adesione al Fondo	Gettito adesioni INPS (stima su dati consolidati)	Start up MLPS
2007-2008	4.286.000,00	850.000,00
2008-2009	5.570.000,00	700.000,00
2009-2010	7.286.000,00	650.000,00
TOTALI	17.142.000,00	2.200.000,00

Il piano triennale di riparto delle risorse finanziarie complessive, derivanti dalle stime e dai valori storici dell'annualità 2006⁶, sono riportati nel seguente prospetto riepilogativo, il cui impianto rispetta i valori massimi assegnati dalla norma ex Circolare 36:

⁶ Come già segnalato, ricordiamo che i dati al 2006, primo anno di competenze per adesioni attribuibili a Fon.Ar.Com. risulta essere di circa 3.000.000,00 euro.

	01-nov-07 31-ott-08 (a)	01-nov-08 31-ott-09 (b)	01-nov-09 31 Ott 010 (c)	Totale (a)+(b)+(c)
Risorse adesioni	4.286.000,00	5.570.000,00	7.286.000,00	17.142.000,00
Risorse MLPS	850.000,00	700.000,00	650.000,00	2.200.000,00
RISORSE DISPONIBILI	5.136.000,00	6.270.000,00	7.936.000,00	19.342.000,00
Spese di gestione (8%)	410.880,00	501.600,00	634.880,00	1.547.360,00
retribuzione ed oneri personale sedi nazionali e periferiche	70.000,00	100.000,00	120.000,00	290.000,00
apporti professionali esterni	45.000,00	75.000,00	95.000,00	215.000,00
viaggi e trasferte del personale interno ed esterno	23.880,00	25.000,00	32.000,00	80.880,00
attività svolte da soggetti terzi	30.000,00	42.600,00	100.880,00	173.480,00
spese di locazione	14.000,00	15.000,00	15.000,00	44.000,00
attrezzature	15.000,00	6.500,00	8.500,00	30.000,00
Materiale di consumo	2.000,00	3.000,00	3.000,00	8.000,00
assicurazioni	2.000,00	3.000,00	3.000,00	8.000,00
sistema informatico (*)	5.000,00	11.000,00	16.000,00	32.000,00
illuminazione, forza motrice, condizionamento e riscaldamento	2.000,00	3.000,00	4.500,00	9.500,00
posta telefono e collegamenti telematici	2.000,00	2.500,00	5.000,00	9.500,00
indennità per i membri degli organi statutari	200.000,00	215.000,00	220.000,00	635.000,00
Totale Gestione	410.880,00	501.600,00	622.880,00	1.535.360,00
Spese propedeutiche (12%)	616.320,00	752.400,00	952.320,00	2.321.040,00
apporti professionali esterni	300.000,00	400.000,00	480.000,00	1.180.000,00
viaggi vitto e alloggio del personale esterno	45.000,00	51.400,00	55.920,00	152.320,00
attività svolte da soggetti terzi	199.700,00	256.000,00	368.400,00	824.100,00
costruzione del sistema informativo per il monitoraggio delle attività (*)	55.770,00	35.000,00	40.000,00	130.770,00
implementazione sito web (*)	15.850,00	10.000,00	8.000,00	33.850,00
Totale propedeutiche	616.320,00	752.400,00	952.320,00	2.321.040,00
Sostegno ai Piani Formativi (80%)	4.108.800,00	5.016.000,00	6.348.800,00	15.473.600,00
realizzazione Piani Formativi	4.108.800,00	5.016.000,00	6.348.800,00	15.473.600,00

(*) tali voci di costo sono da imputare sostanzialmente a attività svolte da soggetti terzi e apporti professionali esterni, in coerenza e conformità con quanto segnalato e proposto dalla KPMG⁷ in sede di presentazione delle procedure di rendiconto e delle relative sottovoci di costo ammissibili soprattutto per le voci ora segnalate.

⁷ Fon.Ar.Com ha in uso nella sua gestione dei flussi preventivo - consuntivo e per il sistema di monitoraggio interno lo schema proposto dalla KPMG al fine di rendere maggiormente coerente e sistematizzato il lavoro di rendicontazione.

7 ORGANIZZAZIONE DEL FONDO



In linea di massima Fon.Ar.Com è organizzato secondo il seguente schema:

Assemblea Generale

Con funzione di indirizzo e verifica, di approvazione piano delle attività e piano preventivo-consuntivo

Consiglio di Amministrazione

Con funzione di gestione degli indirizzi, realizzazione delle attività e gestione amministrativa

Direzione Generale

Con funzione operativa e di implementazione delle attività e azioni. La direzione è composta da

Segretariato

Con funzione di gestione contatti, organizzazione delle azioni, supporto alla Assemblea e al Consiglio di Amministrazione; gestione del Portale istituzionale, archivi e banche dati, contabilità ed amministrazione; predispone i materiali per il rendiconto; applica i regolamenti di funzionamento del Fondo e svolge funzione di “front office” per le informazioni di base e generali sulle attività del Fondo stesso

Il Fondo nel suo complesso, ma in particolare la Direzione Generale, si avvale di:

Comitato Tecnico Scientifico

Con il compito di approfondire e contestualizzare, nel più generale panorama nazionale ed europeo della formazione continua, le scelte e gli approcci del Fondo verificando e analizzando il contributo dello stesso alla riflessione e sviluppo di metodologie innovative in ambiente di constant learning.

Rete Referenti Territoriali

Con il compito di promuovere un processo di aggregazione tra soggetti territoriali locali e dimensione nazionale finalizzata sia ad un maggior e più efficace contatto tra Fondo e aziende sia ad un maggiore consapevolezza delle problematiche e/o peculiarità di ogni specifico territorio. La Rete è anche soggetto privilegiato per una costante azione di monitoraggio locale.

Rete Referenti Settoriali

Con il compito di monitorare e analizzare specifiche tematiche a livello territoriale elaborando materiali e documentazione anche in sinergia e contatto con il CTS

Nucleo di Valutazione

Con il compito di analizzare le proposte progettuali per la realizzazione dei Piani Formativi e predisporre le relative graduatorie assegnatarie.

Si vuole sottolineare, in merito alla metodologia della organizzazione del lavoro, che tutta la struttura dai livelli politico-decisionali a quelli gestionali-operativi si avvarrà dell'uso delle NTCI quale strumentazione di facilitazione, ottimizzazione e sistematizzazione sia per i livelli interni di comunicazione e scambio che per la stessa operatività.

8 TIMING DELLE ATTIVITA'



Cronogramma 1°anno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività del CdA												
Comitato Tecnico Scientifico												
Rete Referenti Territoriali												
Elaborazione Bando												
Pubblicazione Bando												
Nucleo di valutazione												
Assistenza tecnica												
Affidamento gara												
Monitoraggio e verifica Piani Formativi												
Analisi settoriali e fabbisogni formativi												
Conferenza su formazione e sviluppo												
Conferenza su formazione e nuove tecnologie												
Analisi finale Piani formativi												
Analisi Rendiconto e relazione												
Analisi impatto Piani formativi												

Cronogramma 2°anno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività del CdA												
Comitato Tecnico Scientifico												
Rete Referenti Territoriali												
Elaborazione Bando												
Pubblicazione Bando												
Nucleo di valutazione												
Assistenza tecnica												
Affidamento gara												
Monitoraggio e verifica Piani Formativi												
Analisi settoriali e fabbisogni formativi												
Conferenza su formazione e sviluppo												
Conferenza su formazione e nuove tecnologie												
Analisi finale Piani formativi												
Analisi Rendiconto e relazione												
Analisi impatto Piani formativi												

Cronogramma 3°anno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività del CdA												
Comitato Tecnico Scientifico												
Rete Referenti Territoriali												
Elaborazione Bando												
Pubblicazione Bando												
Nucleo di valutazione												
Assistenza tecnica												
Affidamento gara												
Monitoraggio e verifica Piani Formativi												
Analisi settoriali e fabbisogni formativi												
Conferenza su formazione e sviluppo												
Conferenza su formazione e nuove tecnologie												
Analisi finale Piani formativi												
Analisi Rendiconto e relazione												
Analisi impatto Piani formativi												

(*) l'impostazione del timing relativo alle tre annualità di riferimento corrisponde alla matrice ottimizzata della pianificazione standard. Abbiamo preferito fosse in questa forma per mostrare la ciclicità "a regime" delle azioni.